

**Società della Salute Area Pratese**  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**



Deliberazione n. 14 del 28 aprile 2011

**OGGETTO: Approvazione progetto sperimentazione Centri Integrati Territoriali - CIT**

<b>Ente rappresentato</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Quote</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
AUSL 4	Bruno Cravedi	Direttore generale	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99	X	
Comune di Cantagallo	Elisabetta Grassulini	Assessore delegato	0,81	X	
Comune di Carmignano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74		X
Comune di Poggio a C.	Antonio Castellano	Assessore delegato	2,62		X
Comune di Vaiano	Annalisa Marchi	Sindaco	2,70	X	
Comune di Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco	1,66	X	

**Allegato parte integrante: Progetto**

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli

Il Direttore Dott. Riccardo Poli

Ufficio proponente: **Società della Salute Area pratese**

Estensore: Vania Mariotti

Il giorno 28 aprile 2011  
presso i locali della Società della Salute,  
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli,

**L'Assemblea dei Soci  
della Società della Salute dell'Area Pratese**

**PREMESSO**

- che l'attuazione della politica espressa dalla Società della Salute dell'Area Pratese ha come obiettivo primario l'integrazione tra le attività sociali e quelle sanitarie e la sperimentazione di nuove forme di welfare.
- che in tal senso occorre creare, all'interno dell'SdS, un servizio funzionale di controllo di gestione strategico, quale strumento di monitoraggio e valutazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti dalle politiche di intervento, a supporto diretto dei propri organi politici e tecnici, per verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e indirizzi, che promuova e verifichi il potenziamento degli attuali sistemi di controllo di gestione, la realizzazione di reportistica in tempi e con modalità tempestive, prestabilite e certe, nonché l'attivazione di strumenti di controllo sulle diverse attività afferenti ai servizi sociali e sociosanitari, anche di natura extracontabile.

**PRESO ATTO:**

- che esperienze di integrazione fin qui avviate (es. il Nucleo Integrato Servizi Sociali del Comune di Vaiano – NISS o altre forme di integrazione che si sono sviluppate, sebbene in forma meno strutturata, nei Comuni medicei) hanno portato a buoni risultati e hanno consentito di dare risposte ai bisogni del territorio e di avviare nuove modalità nei percorsi di assistenza, nell'ottica dell'appropriatezza, della qualità dei servizi e degli interventi e del controllo della spesa sociale.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- attivare sperimentazioni territoriali, in questa delicata fase di passaggio dalla gestione dei servizi socio assistenziali e per la non autosufficienza dall'Azienda USL 4 di Prato e dal Comune di Prato alla Società della Salute dell'Area Pratese, che valorizzino e strutturino la valutazione professionale territoriale, permettano di definirne sin da subito la sostenibilità della relativa spesa e stimolino comportamenti virtuosi e soluzioni innovative (best practices) da parte dei territori.

**VISTO** il progetto di sperimentazione “ Centri Integrati Territoriali – CIT” proposto all'approvazione di questo organo, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, che si pone i seguenti obiettivi:

- una nuova caratterizzazione nei confronti dell'utenza;
- nuove procedure che permettano di promuovere la ricerca e la sperimentazione di percorsi assistenziali in grado di accrescere l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni e dei processi assistenziali;
- una nuova procedura amministrativa che consenta una validazione condivisa delle scelte corrispondenti al bisogno, di cui tener conto nel percorso di monitoraggio della spesa sociale attivato dalla SdS.

## **DATO ATTO**

- che la sperimentazione avrà durata di un anno, verrà effettuata in Val di Bisenzio, a Montemurlo e nei Comuni Medicei, con la realizzazione del Centro Integrato Territoriale Val di Bisenzio – SdS Area pratese (comprendente Cantagallo, Vaiano e Vernio) del Centro Integrato di Montemurlo – SdS Area Pratese e del Centro Integrato Territoriale dei Comuni Medicei – SdS Area Pratese (comprendente Carmignano e Poggio a Caiano)
- che per dare corso all'avvio dei lavori per la progettazione organizzativa e la realizzazione dei Presidi Integrati Territoriali è necessario istituire un Nucleo progettuale e organizzativo, a supporto dell'azione del Direttore dell' SDS Area Pratese, costituito dal Direttore SdS, che lo presiede, dal Coordinatore dei Servizi Sociali dell'Area Pratese, dalla P.O. Amministrativa dell'SdS, dal Responsabile dell'U.F. Supporto Amministrativo zona-distretto e dagli operatori sociali e amministrativi dei territori coinvolti dalla sperimentazione.
- Che la sperimentazione diverrà operativa soltanto dopo la presentazione del progetto alle Organizzazioni Sindacali da parte del Direttore della Società della Salute che si terrà il 4 maggio 2011.

*Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto, a maggioranza delle quote rappresentate dai suoi componenti;*

## **DELIBERA**

Di approvare la narrativa che precede e conseguentemente:

1. di approvare il progetto allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di nominare il Nucleo progettuale e organizzativo, a supporto dell'azione del Direttore dell' SDS Area Pratese, costituito dal Direttore SdS, che lo presiede, dal Coordinatore dei Servizi Sociali dell'Area Pratese, dalla P.O. Amministrativa dell'SdS, dal Responsabile dell'U.F. Supporto Amministrativo zona-distretto e dagli operatori sociali e amministrativi dei territori coinvolti dalla sperimentazione.
3. di dare atto che la sperimentazione dei Centri Integrati Territoriali prenderà avvio soltanto dopo la presentazione del progetto alle Organizzazioni Sindacali che avverrà in data 4 maggio 2011;
4. di prevedere che il Nucleo progettuale e organizzativo si confronterà periodicamente con le Organizzazioni Sindacali per monitorare i punti di forza e di debolezza della sperimentazione;
5. di trasmettere copia del medesimo agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei conti;
6. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

**Il Direttore**

Dott. Riccardo Poli

**Il Presidente**

Dr. Dante Mondanelli

**DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI**  
**Società della Salute Area Pratese**  
**N. 14 DEL 28.04.2011**

**OGGETTO: Approvazione progetto sperimentazione Centri Integrati Territoriali - CIT**

Ai sensi dell'art.49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Prato, 28.04.2011

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE  
Dott. Riccardo Poli



Allegato alla delibera assemblea dei soci N. 14 DEL 28.04.2011

## **CENTRI INTEGRATI TERRITORIALI – CIT**

### **Premessa**

L'attuazione della politica espressa dalla Società della Salute dell'Area Pratese ha come obiettivo primario l'integrazione tra le attività sociali e quelle sanitarie e la sperimentazione di nuove forme di welfare.

In tal senso occorre creare, all'interno dell'SdS, un servizio funzionale di controllo di gestione strategico, quale strumento di monitoraggio e valutazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti dalle politiche di intervento, a supporto diretto dei propri organi politici e tecnici, per creare un linguaggio comune al fine di gestire le priorità e verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e indirizzi, che promuova e verifichi il potenziamento degli attuali sistemi di controllo di gestione, la realizzazione di reportistica in tempi e con modalità tempestive, prestabilite e certe, nonché l'attivazione di strumenti di controllo sulle diverse attività afferenti ai servizi sociali e sociosanitari, anche di natura extracontabile.

Occorre, inoltre, tener conto delle esperienze fin qui avviate (es. il Nucleo Integrato Servizi Sociali del Comune di Vaiano – NISS o altre forme di integrazione che si sono sviluppate, sebbene in forma meno strutturata, nei Comuni medicei) e svilupparne gli elementi più significativi e positivi che possono giocare un ruolo fondamentale nella definizione del nuovo e prossimo assetto organizzativo della SDS Area Pratese nell'ambito dei servizi sociali.

Tali esperienze hanno portato a buoni risultati e hanno consentito di dare risposte ai bisogni del territorio e di avviare nuove modalità nei percorsi di assistenza, nell'ottica dell'appropriatezza, della qualità dei servizi e degli interventi e del controllo della spesa sociale.

### **Le attuali criticità**

La mancanza del controllo della spesa da parte degli Enti locali, che attualmente stanno delegando all'Asl 4 la gestione dei servizi sociali, ha comportato:

- l'impossibilità di monitorare la spesa e di ragionare in termini di budget territoriale;
- i Comuni sono stati costretti a reperire risorse non preventivate in bilancio, in periodi oltretutto estremamente sfavorevoli dal punto di vista della finanza locale. Tutto ciò ha comportato l'impossibilità da parte dei Comuni di attivare strategie economiche alternative in risposta al crescente disagio del territorio;
- la scarsa ricaduta sul territorio delle scelte intraprese, laddove il costante aumento della spesa sociale non corrisponde ad una sufficiente risposta ai bisogni espressi dalla popolazione;
- il ricorso ad autorizzazioni alla spesa per progetti assistenziali già definiti a livello professionale e non sempre economicamente sostenibili, con ricadute negative sulle aspettative dell'utenza.

Del resto, anche i servizi attualmente rimasti in gestione diretta del Comune di Prato, risentono delle medesime criticità ed evidenziano un progressivo allontanamento, creatosi nel tempo, tra la componente professionale e quella amministrativa.

## **Il progetto**

Il progetto è quello di attivare una o più sperimentazioni territoriali, in questa delicata fase di passaggio dalla gestione dei servizi socio assistenziali e per la non autosufficienza dall'Azienda USL 4 di Prato e dal Comune di Prato alla Società della Salute dell'Area Pratese, che valorizzino e strutturino la valutazione professionale territoriale, permettano di definirne sin da subito la sostenibilità della relativa spesa e stimolino comportamenti virtuosi e soluzioni innovative (best practices) da parte dei territori.

## **I Centri Integrati Territoriali – CIT**

La SdS intende ora sviluppare, perfezionare ed implementare le esperienze sopra ricordate, creando nuove articolazioni nei diversi territori dell'area pratese (configurabili come "Centri integrati territoriali – CIT), nei quali far incontrare ed interagire i livelli professionali e quelli amministrativi, in un'ottica di costante collaborazione e di reciproco scambio d'informazioni.

Il Centro Integrato Territoriale costituisce la "porta d'accesso" del cittadino ai servizi offerto dall'SdS e il punto di riferimento dell'assistenza territoriale per intercettare la domanda, indirizzarla, valutarla e soddisfarla per quanto è possibile, governarne successivi eventuali percorsi sanitari e sociali.

La programmazione del nuovo modello territoriale, e delle conseguenti équipes professionali/amministrative, da attivare su tutta la provincia pratese deve, pertanto, essere collegata a nuovi modelli di risposta ai bisogni della cittadinanza, in particolare delle categorie più fragili, come bambini, adolescenti, anziani, disabili, soggetti affetti da disturbi mentali e da dipendenze, affinché gli interventi:

- siano volti al superamento dello stato di disagio e vengano erogati previa formulazione di un preciso progetto assistenziale personalizzato, che confluisca in programmi annuali costantemente monitorati, anche in termini di spesa;
- siano gestiti in modo da attivare tempestivamente, intorno al bisogno, sia la partecipazione dei familiari che l'integrazione con altri settori ed operatori, pubblici e privati, che cooperano nel campo sociosanitario/educativo/ecc.;
- siano attuati allo scopo di favorire il miglioramento delle condizioni di vita e per prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

## **Obiettivi**

Pertanto la nascita di un Centro Integrato Territoriale in ciascun territorio dell'area pratese, ad iniziare da quelli della Val di Bisenzio, di Montemurlo e dei Comuni Medicei, verrà organizzato per dare:

- una nuova caratterizzazione nei confronti dell'utenza;
- nuove procedure che permettano di promuovere la ricerca e la sperimentazione di percorsi assistenziali in grado di accrescere l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni e dei processi assistenziali, nonché di evidenziare out come condivisi;
- una nuova procedura amministrativa che consenta una validazione condivisa delle scelte corrispondenti al bisogno, di cui tener conto nel percorso di monitoraggio della spesa sociale attivato dalla SdS.

Il nuovo modello organizzativo e il decentramento del servizio, ove possibile, in luogo specificatamente dedicato, consentirà di sviluppare sempre di più tutta la parte di attività legata ai servizi di prossimità ed a progetti di sviluppo con il terzo settore, soprattutto per quanto concerne una peculiare attività di sorveglianza attiva del territorio per anziani, disabili ed indigenti in genere.

## **Azioni**

Ciascun CIT, nel proprio ambito territoriale ed in stretto raccordo con la Direzione SdS, porrà in essere le seguenti azioni:

- consolidamento dell'integrazione territoriale, al fine di evitare duplicazioni con gli Enti consorziati, ottimizzare le risorse umane e finanziarie e pervenire ad una omogenea diffusione delle attività e dei servizi;
- organizzazione delle proprie attività;
- monitoraggio del budget territoriale affidato;
- sviluppo di un approccio orientato a realizzare economie di gestione, il miglioramento nella qualità e nell'appropriatezza degli interventi e l'ottimizzazione delle risorse, del rapporto costi/benefici dei servizi e delle attività socio assistenziali e sociosanitarie integrate;
- partecipazione alla progettazione e alla realizzazione di nuovi servizi ed effettuazione di verifiche qualitative e quantitative sui servizi esistenti;
- sperimentazione di nuove e più appropriate modalità operative;
- cura dei rapporti e delle sinergie con il privato sociale e con gli organismi di prossimità, sviluppando l'informazione e la partecipazione attiva da parte dei cittadini e delle loro associazioni, anche nella progettazione degli interventi e sperimentando nuove forme di collaborazione tra servizio pubblico e privato non profit;
- integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, quelli per le politiche attive del lavoro e per la politica abitativa e, in generale, i servizi volti a favorire lo sviluppo locale.

La nuova modalità operativa prevede la proposta di un progetto personalizzato, economicamente sostenibile (risorse e servizi disponibili), in un'ottica di continuo scambio tra componente professionale e componente amministrativa (con periodiche riunioni fissate a scadenze fisse e programmate), tenuto conto delle indicazioni regionali, delle modalità attuative fissate nei regolamenti di area, della disponibilità delle risorse.

Tale modello, col tempo, permetterà anche di elaborare indicatori di processo e di esito che saranno utili per sviluppare un'opera di *benchmarking* tra i diversi territori dell'area pratese, tesa a favorire e a stimolare comportamenti sempre più virtuosi.

## **L'avvio della sperimentazione**

Una prima sperimentazione, della durata di 6 mesi, verrà effettuata in Val di Bisenzio, a Montemurlo e nei Comuni medicei, con la realizzazione del Centro Integrato Territoriale Val di Bisenzio – Società della Salute Area Pratese (comprendente Vaiano, Cantagallo e Vernio), del Centro Integrato Territoriale di Montemurlo e del Centro Integrato Territoriale dei Comuni medicei – Società della Salute Area Pratese (comprendente Carmignano e Poggio a Caiano).

Ciò rappresenterà il primo passo per creare la rete dei CIT, che gradualmente entreranno in funzione sul resto del territorio.

Per dare corso quindi all'avvio dei lavori per la progettazione organizzativa e la realizzazione dei Centri Integrati Territoriali viene istituito un Nucleo progettuale e organizzativo, a supporto dell'azione del Direttore dell'SDS Area Pratese, costituito dal Coordinatore dei Servizi Sociali dell'Area Pratese, dalla P.O. Amministrativa dell'SdS, dal Responsabile dell'U.F. Supporto Amministrativo zona-distretto e dagli operatori sociali e amministrativi dei territori coinvolti dalla sperimentazione.